

Si ringraziano



*Con il patrocinio
Provincia di Novara
Comune di Novara*

ASSOCIAZIONE RICERCATORI
ISTITUTO DONEGANI



*Lunedì 23 settembre 2013
Ore 21*

Presso la Sala Leonardo
dell'EST SESIA
Via Negroni, 7 – NOVARA

si terrà la conferenza

CHIMICA E RESTAURO
sinergie ed obiettivi

Relatori

Giovanna Mastrotisi
Alessandro Segimiro
NOVARIA RESTAURI S.R.L.

IL RELATORE

Prof.ssa GIOVANNA MASTROTISI
Docente di Restauro dipinti su tela e tavola
Accademia di Belle Arti, Novara

Diplomata presso il liceo Artistico di Novara ha in seguito frequentato la Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano.

Nel 1972 fonda il laboratorio di restauro "Mastrotisi-Segimiro", che nel 1989 trasforma nella ditta Novaria Restauri s.r.l..

Attualmente è amministratore unico della società che si occupa del restauro di monumenti ed opere di grande importanza prodotte da artisti quali Tanzio, Gaudenzio Ferrari, Lanino ed altri.

Dal 1984 partecipa a convegni e conferenze nazionali ed internazionali sia come uditore, sia come oratore.

Ha tenuto lezioni in corsi di specializzazione in restauro sia a Milano, sia a Venezia e dal 2000 ad oggi è titolare della cattedra di "Restauro" presso l'Accademia di Belle Arti di Novara.

Dr. ALESSANDRO SEGIMIRO
Direttore Tecnico Presso La Ditta
Novaria Restauri S.R.L.

Laureato nel 2012 in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali presso l'Università degli Studi di Torino, nonostante la giovane età può vantare numerose ed importanti esperienze lavorative.

Dal 1997 ricopre il ruolo di Restauratore e Direttore Tecnico presso la ditta Novaria Restauri S.r.l., specializzata in conservazione e restauro di beni culturali. In questa funzione ha eseguito svariati interventi di recupero e restauro nel Duomo di Vercelli, a Novara nella Basilica di San Gaudenzio e nel Palazzo Natta e, a Torino, nel Palazzo Carignano, nella Basilica di Superga e nel Palazzo Reale.

Recentemente ha vinto la cattedra per l'insegnamento all'Interfacoltà di Alta Specializzazione presso la Venaria Reale.

LA RELAZIONE

Chimica e Restauro: sinergie e obiettivi

La voce "restauro" riassume l'insieme degli interventi mirati ad agire sulle alterazioni cui è soggetto nel tempo un bene artistico al fine di riportarlo in una condizione di conservazione corretta e a ridarne leggibilità e fruizione.

Solo nel '900 la chimica entra a far parte della formazione del restauratore con l'Istituto Centrale del Restauro, il quale tra l'altro nel 1972 codifica nella "Carta del Restauro" la definizione della scientificità e della specificità dell'azione del restauro.

Spesso tra le discipline scientifiche ed il restauro è possibile mettere in atto una sinergia fondamentale, che debitamente programmata dovrebbe diventare prassi quotidiana.

Attraverso alcuni esempi nel nostro territorio vedremo come gli interventi di restauro si sono modulati ai giorni nostri chiedendo supporto alle culture scientifiche (chimica – biologia – fisica). Inoltre vedremo come attraverso alcune ricerche ed analisi si può oggi arrivare alla definizione e selezione dei materiali che interagiscono sul manufatto, come si arriva a sottrarli e come si può variare lo stato peggiorativo trovato rispetto la restituzione estetica – conservativa dell'opera, ma si può anche arrivare alla lettura nel campo dell'invisibile di disegni preparatori e ancora al riconoscimento della tavolozza e della tecnica artistica che un'artista sceglie come suo modo operando attraverso indagini scientifiche mirate.

Alcuni esempi:

Novara, Duomo - Pala "Ultima Cena" di Gaudenzio Ferrari e Sperindio Cagnoli;

Novara, Basilica di S. Gaudenzio - Polittico "Natività" di Gaudenzio Ferrari;

Cannobio, Santuario SS. Pietà – Pala "Salita al Calvario" di Gaudenzio Ferrari;

Casale, Duomo – Nartece Medioevale: capitelli e sculture con policromie, indagini e pulitura laser.